



Circ. n. 4/2016 – prot. 186/2016

Pordenone, 06 giugno 2016

## AGLI APICOLTORI ASSOCIATI

In questa circolare trovate informazioni su:

1. **Rinnovo del Consiglio**
2. **Lotta alla varroa**
3. **Gita sociale**
4. **Cartello identificativo**

**Egregio Apicoltore**, giovedì 5 maggio si è svolta l'Assemblea annuale dei soci. È stato nominato il nuovo Consiglio Direttivo e il collegio dei Revisori dei Conti. Successivamente il consiglio si è riunito e ha nominato il presidente e il vicepresidente. Pertanto il nuovo Consiglio Direttivo risulta così composto: *presidente*: Pierbruno Mutton; *vice-presidente*: Elia Infanti; *consiglieri*: Marco De Colle, Enzo Re, Gianmario Brocca, Pietro Ventura, Andrea Bertolo, Diego Polese, Isabella Varnier. *Revisori dei Conti* sono stati eletti: Renato Muzzatti e Ivo Stefanuto.

Nelle prossime circolari riporterò gli altri punti salienti discussi in Assemblea (quote sociali per il 2017, ecc).

### PRENOTAZIONE PRODOTTI ANTIVARROA

Le temperature miti dello scorso inverno hanno in quasi tutte le zone determinato un periodo molto limitato di blocco di covata con le seguenti ripercussioni:

- la riproduzione di Varroa non si è quasi mai interrotta, andando di pari passo con la presenza di covata;
- l'efficacia del trattamento invernale con acido ossalico potrebbe essere stata ridotta.

Pertanto, è possibile che nell'annata in corso si riscontrino infestazioni elevate di Varroa già in tarda primavera/inizio estate. Dunque, l'attenzione dovrà essere mantenuta alta e l'infestazione monitorata periodicamente durante le prossime settimane, per evitare spiacevoli sorprese a fine stagione produttiva. Il monitoraggio si può eseguire contando le varroe che cadono naturalmente sul cassetto antivarroa. In linea di massima, si stima che per ogni Varroa che cade naturalmente in un giorno, vi sono circa 120-150 varroe nell'alveare. Data la variabilità nella caduta giornaliera di acari, è opportuno considerare il valore medio della caduta giornaliera stimata in un periodo di almeno una settimana. Una caduta media giornaliera superiore a 10 acari è da ritenersi critica per una colonia d'api, che necessita quanto prima di un trattamento acaricida.

Quest'anno, il Ministero della Salute ha autorizzato l'immissione in commercio in Italia di un ulteriore medicinale per uso veterinario a base di amitraz, denominato Apitraz®. Tale prodotto non è soggetto a prescrizione medico veterinaria e risulta pertanto di libera vendita.

Il piano di lotta alla varroa per il 2016, tenuto conto delle indicazioni del Laboratorio Apistico Regionale (L.A.R.), sarà strutturato come negli anni precedenti su due trattamenti fondamentali:

- **TRATTAMENTO ESTIVO**: con prodotti ad azione prolungata
- **TRATTAMENTO AUTUNNO-INVERNALE**: in assenza di covata

Per il trattamento estivo la difesa sarà incentrata sull'uso abbinato del *Fluvalinate* (presente nell'APISTAN) o dell'*Amitraz* (presente nell'APIVAR e nell'APITRAZ) con un prodotto a base di timolo (APILIFEVAR, APIGUARD, THYMOVAR) che ne aumenta l'efficacia complessiva e contiene il fenomeno della resistenza.

**Per evitare spiacevoli cali di efficacia legati all'insorgenza di ceppi di varroe resistenti al Fluvalinate (APISTAN) e/o all'Amitraz (APIVAR e APITRAZ) si consiglia di alternare negli anni i due principi attivi.**

Il trattamento autunno-invernale si incentra sull'uso in completa assenza di covata dell'API-BIOXAL.

I prodotti utilizzabili per i trattamenti base, proposti dal Consorzio sono i seguenti:

<b>Trattamento</b>	<b>Prodotti</b>	<b>Dosi</b>	<b>Note</b>
Estivo	Apistan o Apivar o Apitraz + ApilifeVar	2 strisce + 2 confezioni	Buona azione anche con temperature medie
	Apistan o Apivar o Apitraz + Apiguard	2 strisce + 2 vaschette	Buona azione solo con temperature molto elevate
	Apistan o Apivar o Apitraz + Thymovar	2 strisce + 2 strisce	Applicabile con temperature non troppo elevate (non superiori a 25° C)
(Strategie tra loro alternative)	<sup>(1)</sup> Varterminetor* o Maqs**	*2+2 tavolette **2 strisce	Efficace anche in presenza di covata
	<sup>(2)</sup> Acido ossalico	Dopo blocco di covata (ingabbiamento regina o altro metodo)	
Autunno-inver.	Acido ossalico	Azione molto elevata solo in completa assenza di covata	

<sup>(1)</sup> L'acido formico è un principio attivo efficace ma da utilizzare con attenzione per non provocare danni alle famiglie.

<sup>(2)</sup> Il trattamento va completato con un ciclo di timoli come da nota tecnica allegata.

All'atto della prenotazione ogni apicoltore dovrà versare i seguenti importi a cui verrà **detrato 1 euro per ogni alveare trattato quale quota spettante dal contributo pubblico**:

APIGUARD	1,80 euro	1 vaschetta
APILIFEVAR	1,60 euro	1 confezione con 2 tavolette
THYMOVAR	8,00 euro	1 confezione con 5 strisce
APISTAN	1,90 euro	1 striscia
APIVAR	2,75 euro	1 striscia
APITRAZ	2,10 euro	1 striscia
MAQS	3,00 euro	1 striscia
VARTERMINETOR	5,00 euro	1 confezione con 2 tavolette
API-BIOXAL	8,50 euro	busta da 35 g. per 10 alveari
	35,00 euro	busta da 175 g. per 50 alveari
	55,00 euro	busta da 350 g. per 100 alveari

Vi preghiamo di comunicare il prodotto che intendete utilizzare con una delle seguenti modalità:

- direttamente in Consorzio (entro MERCOLEDI' 22 GIUGNO); ricordo che la segreteria osserva i seguenti orari: **mercoledì**: apertura al pubblico dalle 16 alle 20; **lunedì e giovedì**: solo prenotazioni telefoniche dalle 9 alle 11;
- mediante mail da inviare a [cons.apic.pordenone@gmail.com](mailto:cons.apic.pordenone@gmail.com). Nella mail va indicato il nome e cognome dell'apicoltore, il tipo e il quantitativo di farmaci da prenotare. L'importo dovuto verrà versato al momento della consegna del farmaco;
- negli incontri zonali

Zona	Sede	Data e ora
Sacile	Ex scuola Nievo	Martedì 14 giugno ore 20.30
San Vito al Tag.	Protezione Civile	Martedì 14 giugno ore 20.30
Spilimbergo	Istituto Tecnico Agrario	Venerdì 17 giugno ore 20.30

**Si raccomanda il rispetto della data fissata per la prenotazione in quanto non sarà possibile effettuare ordini successivi.**

*Le note informative sull'utilizzo dei prodotti e le date di consegna degli stessi verranno fornite nella prossima circolare.*

*Va comunque considerato che spesso l'utilizzo dei soli presidi sanitari a disposizione non è sufficiente a limitare le perdite di alveari a fine stagione, quindi la lotta alla Varroa non può prescindere dall'impiego di tecniche apistiche volte a contenere e ridurre la popolazione di acari nelle colonie d'api (telaino campero, formazione di nuclei, eliminazione della covata infestata) o la rendono più vulnerabile ai trattamenti (blocco della covata).*

**Per maggiori informazioni consiglio di visionare sul sito <http://www.uniud.it/dipartimenti/disa> il "Piano di lotta alla varroa per il 2016 in Friuli Venezia Giulia" predisposto dal LAR.**

## **GITA**

Quest'anno la consueta gita/visita di studio che facevamo nel mese di giugno è stata spostata nella prima metà di agosto per poter visitare un "Mercato del miele" in Austria. Nella prossima circolare verrà riportato il programma dettagliato e le modalità di adesione.

## **CARTELLO IDENTIFICATIVO APIARI**

Nei prossimi giorni invieremo ai possessori di mail una bozza cartacea del cartello identificativo da esporre in apiario in attesa della stampa di quello definitivo su supporto plastico.

Chi non ha la posta elettronica potrà ritirarlo in occasione della distribuzione del farmaco.

## **VENDO / COMPRO**

Vendo nuclei, telefonare al 338 8966554 o scrivere a: [manfe.andrea@gmail.com](mailto:manfe.andrea@gmail.com)

Saluto cordialmente.

IL PRESIDENTE  
Pierbruno Mutton

## **Nota tecnica: BLOCCO DELLA COVATA**

E' ormai risaputo che per la lotta alla varroa non possiamo affidarci al solo utilizzo dei prodotti acaricidi.

Per una lotta efficace non si può prescindere dall'impiego di tecniche apistiche volte a contenere e ridurre la popolazione di acari nelle colonie d'api (es. formazione di nuclei, telaino trappola Campero, ecc.) o a rendere l'acaro più vulnerabile ai trattamenti (blocco della covata).

### **Blocco di covata**

Il blocco di covata è una tecnica molto valida per contrastare lo sviluppo della Varroa e renderla vulnerabile ai trattamenti. Risulta utile soprattutto se applicata agli alveari che presentano un'infestazione elevata già durante il corso della stagione produttiva, come molto probabilmente potrebbe verificarsi in questa annata.

Consiste nell'interruzione temporanea della presenza di covata nell'alveare. Una volta sfarfallata tutta la covata presente in alveare, è opportuno intervenire con un trattamento acaricida a rapida azione (Api-Bioxal®), per colpire gran parte delle varroe che, in questo caso, si troveranno tutte inevitabilmente sulle api adulte (fase foretica). Nelle nostre zone, questa tecnica dovrebbe concludersi entro la fine di luglio, per dare il tempo all'ape regina di riprendere l'ovideposizione e favorire l'allevamento di api invernali. Pertanto, una volta eseguito il trattamento acaricida, si consiglia di nutrire le colonie con sciroppo zuccherino per stimolare l'allevamento di nuova covata.

Di seguito sono descritti due metodi utili a indurre il blocco di covata nelle colonie d'api:

- **Ingabbiamento dell'ape regina**

Per ottenere il blocco della covata, la regina viene costretta per tre settimane in gabbie poste all'interno dell'alveare. Le gabbie possono avere dimensioni diverse e possono eventualmente contenere una parte di favo o un favo intero, in cui la regina può continuare a ovideporre; in quest'ultimo caso, alla fine dell'ingabbiamento il favo di covata deve essere asportato, perché contiene elevate quantità di Varroa, ed eliminato.

La regina va ingabbiata nella prima decade di luglio. Durante le tre settimane dell'ingabbiamento si possono mantenere i melari sugli alveari in modo da non intasare i nidi in caso di forti importazioni di nettare. Trascorsi 21-24 giorni dall'inizio dell'ingabbiamento la regina viene liberata e si procede al trattamento con l' Api-Bioxal®.

- **Divisione dell'alveare**

Un'ulteriore tecnica usata per conseguire un blocco di covata è la suddivisione dell'alveare in due parti, che consente inoltre di ottenere una nuova colonia di api; in pratica, a fine stagione produttiva (già a luglio nelle nostre zone) da un alveare completo si formano due alveari su 4-5 favi di api, agendo come descritto di seguito:

1. In un'arnia vuota si collocano tutti i favi con covata e una quantità di api sufficienti ad accudirla; questo alveare va spostato in un'altra postazione, dove inizia ad allevare celle reali proprie. A distanza di una settimana, si eliminano tutte le celle reali ad eccezione di una; a 3 settimane dalla formazione, la nuova colonia può essere trattata con Api-Bioxal®, mentre l'eventuale covata maschile presente può essere rimossa manualmente.
2. Nell'alveare di partenza sono rimasti: i favi senza covata o con covata fresca non ancora ricettiva per la varroa; tutte le api presenti sui favi (comprese le api bottinatrici) e ovviamente la regina. Questo alveare, dove tutte le varroe si trovano in fase foretica, deve essere trattato immediatamente con Api-Bioxal®.

Per entrambe le modalità si consiglia di ripetere il trattamento con l' Api-Bioxal® qualora si osservi un'elevata caduta di varroe.

Per evitare reinfestazioni precoci con compromissione della nuova covata si consiglia di far seguire al trattamento con l' Api-Bioxal® **un ciclo completo di timoli**. Il trattamento con timoli va iniziato indicativamente dopo 15 -20 giorni da quello con l'acido ossalico.